

Svolte La spinta viene dalle presenze estere. L'aumento dell'Iva pesante ipoteca sul futuro

Bilanci Il turismo riporta il noleggio al segno più

Il breve termine ha compensato il calo dei contratti lunghi. Stabile il portafoglio clienti e la flotta: oltre 500 mila unità

DI SIMONE FANTI

Il noleggio a breve termine porta una ventata di ottimismo nel settore grazie a un'inversione di tendenza rispetto ai mesi passati. Per merito dei turisti che sono tornati ad affollare le piazze d'Italia, in estate i principali indicatori del settore hanno virato in positivo: +1,4% il fatturato e +0,4% il numero di noleggi rispetto al 2012. Il segmento *leisure* nel periodo aprile, maggio e giugno ha fatto segnare una crescita del 2,7% (il fatturato è passato da 154,5 a 158,6 milioni di euro).

Tendenza positiva

Secondo i primi dati del terzo trimestre, il *trend* è proseguito anche durante luglio e agosto, e ha compensato l'andamento ancora non positivo del settore dei noleggi *business*. Complessivamente nel primo semestre il giro d'affari del settore a breve termine supera i 455 milioni di euro, con una flotta in diminuzione di 2 mila unità e noleggi in calo del 1%. Questi dati però devono essere valutati nell'insieme dell'intero settore del noleggio, e si ottiene «un andamento tutto sommato positivo, se si confronta con gli altri comparti dell'*automotive*», commenta Pietro Teofilatto,

direttore noleggio a lungo termine Aniasa (Associazione nazionale italiana dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici).

«Aumenta il fatturato di tutti i settori dell'autonoleggio, (+2%), che a fine anno dovrebbe superare i 5,1 miliardi di euro. Il *renting* a breve termine che specialmente nelle isole, ha fatto segnare un "tutto esaurito" nella stagione estiva, ha dato una spinta all'intero comparto — spiega il direttore Aniasa —. Il calo delle immatricolazioni nel settore del lungo termine si è attestato tra il -8% e il -10%, ma il portafoglio clienti resta immutato con una flotta stabile sulle 530 mila unità (tra auto e furgoni). Per l'anno prossimo prevediamo di superare quota 150 mila immatricolazioni di auto

per il rinnovo di vari contratti già oggetto di prolungamento».

Troppe tasse

Ma su questa ripresa fragile pesa l'aumento dell'Iva che si traduce in un'ulteriore ed immediata contrazione generale dei consumi. «È un nuovo colpo basso all'*automotive*, già sottoposto a troppe stangate fiscali e in depressione da oltre 3 anni — commenta Teofilatto —. L'impatto sarà forte e difficile da assorbire, anche considerando le conseguenze sui carburanti, sulla manutenzione, sui ricambi. Il noleggio reagirà al meglio possibile. Questo settore ha una forte vocazione al contenimento dei costi».

Un'altra tassa che le associazioni del-

l'*automotive* (Anfia, Assilea, Federauto, Unasca, Unrae ed Aniasa) vorrebbero eliminare è il superbollo. «Ideato per dare risalto all'attività del governo Monti, si è trasformato in un *flop*, visto che alla fine ha generato minori entrate rispetto alle previsioni e lo sviluppo di situazioni ai limiti della legalità come le auto con targa estere — prosegue Teofilatto —. Di fronte a queste considerazioni, il ministero dell'Economia ha potuto comprendere la non utilità del super bollo. Speriamo che una volta tanto dalle parole si passi ai fatti».

In attesa che arrivino sul mercato vetture ibride o elettriche a costi inferiori a quelle attuali si tirano le somme sull'andamento degli incentivi. «Le agevolazioni sulle auto iper ecologiche interessano moltissimo il noleggio, che nel 2012 ha immatricolato il 77% delle vetture elettriche — conclude Teofilatto —. Sono state però consegnate troppo in fretta e la previsione di rottamare auto aziendali con più di 10 anni di anzianità è fuori dalla realtà di un settore, che ha un turnover massimo di 40-48 mesi». Si studiano così nuove formule *eco friendly*. Una di queste è il *car sharing*, l'auto in condivisione, che potrebbe trovare la sua declinazione aziendale.

Secondo una ricerca condotta dalla società di consulenza aziendale Alixpartner, questa formula sta conoscendo una forte crescita a livello europeo. In Germania le formule di condivisione delle vetture coinvolgono quasi 200 mila utenti e oltre 5.500 vetture. In Europa sono 800 mila gli utilizzatori e si stima che nel 2020 il fenomeno coinvolgerà quasi 15 milioni di utenti. Uno dei Paesi che maggiormente potrebbe beneficiare dell'incremento è proprio l'Italia che nel 2011 ha visto 20 mila guidatori e passeggeri usufruire di questi servizi.



Imago economica

Nelle isole, tutto esaurito
Così aumenta il fatturato che a fine 2013 dovrebbe avvicinarsi ai 5,1 miliardi di euro

Aniasa Pietro Teofilatto, direttore noleggio a lungo termine

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilanci Il turismo riporta il noleggio al segno più

Il noleggio a breve termine porta una ventata di ottimismo nel settore grazie a un'inversione di tendenza rispetto ai mesi passati. Per merito dei turisti che sono tornati ad affollare le piazze d'Italia, in estate i principali indicatori del settore hanno virato in positivo: +1,4% il fatturato e +0,4% il numero di noleggi rispetto al 2012. Il segmento *leisure* nel periodo aprile, maggio e giugno ha fatto segnare una crescita del 2,7% (il fatturato è passato da 154,5 a 158,6 milioni di euro).

Tendenza positiva

Secondo i primi dati del terzo trimestre, il *trend* è proseguito anche durante luglio e agosto, e ha compensato l'andamento ancora non positivo del settore dei noleggi *business*. Complessivamente nel primo semestre il giro d'affari del settore a breve termine supera i 455 milioni di euro, con una flotta in diminuzione di 2 mila unità e noleggi in calo del 1%. Questi dati però devono essere valutati nell'insieme dell'intero settore del noleggio, e si ottiene «un andamento tutto sommato positivo, se si confronta con gli altri comparti dell'*automotive*», commenta Pietro Teofilatto, direttore noleggio a lungo termine Aniasa (Associazione nazionale italiana dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici).

«Aumenta il fatturato di tutti i settori dell'autonoleggio, (+2%), che a fine anno dovrebbe superare i 5,1 miliardi di euro. Il *renting* a breve termine che specialmente nelle isole, ha fatto segnare un "tutto esaurito" nella stagione estiva, ha dato una spinta all'intero comparto — spiega il direttore Aniasa —. Il calo delle immatricolazioni nel settore del lungo termine si è attestato tra il -8% e il -10%, ma il portafoglio clienti resta immutato con una flotta stabile sulle 530 mila unità (tra auto e furgoni). Per l'anno prossimo prevediamo di superare quota 150 mila immatricolazioni di auto per il rinnovo di vari contratti già oggetto di prolungamento».

Troppe tasse

Ma su questa ripresa fragile pesa l'aumento dell'Iva che si traduce in un'ulteriore ed immediata contrazione generale dei consumi. «È un nuovo colpo basso all'*automotive*, già sottoposto a troppe stangate fiscali e in depressione da oltre 3 anni — commenta Teofilatto —. L'impatto sarà forte e difficile da assorbire, anche considerando le conseguenze sui carburanti, sulla manutenzione, sui ricambi. Il noleggio reagirà al meglio possibile. Questo settore ha una forte vocazione al contenimento dei costi».

Un'altra tassa che le associazioni del-

Mercoledì La discesa rallenta
E si spera nell'autunno

Il mercato azionario italiano ha chiuso la settimana con un trend di crescita, dopo una settimana di discesa. L'indice Iborx 3 mesi è salito a 42,6.

42,6

Approfite
E stan nel segno della Mobility

Il mercato azionario italiano ha chiuso la settimana con un trend di crescita, dopo una settimana di discesa. L'indice Iborx 3 mesi è salito a 42,6.

L'identikit

Il settore del noleggio veicoli nella prima parte del 2013

	I semestre 2013	I semestre 2012	Variazione
Fatturato (in migliaia)	3.063.665	3.009.013	2%
Flotta	634.300	642.000	-2%
Immatricolazioni	147.600	165.700	-11%

La discesa continua

Le vendite di auto nei primi 9 mesi del 2013 a confronto con il 2012



Così il lungo termine

I principali dati economici

	I semestre 2013	I semestre 2012	Variazione
Fatturato (in migliaia)	2.608.040	2.551.860	+2,2%
Flotta circolante	527.300	533.000	-1,1%
• auto	412.000	410.500	-0,3%
• furgoni	115.300	122.400	-5,8%
Immatricolazioni	80.400	95.200	-14,8%
• auto	72.000	84.500	-8%
• furgoni	8.400	10.700	-23%
Dipendenti	2.720	2.750	-0,1%

S. Franchino